

Invio di documento protocollato

Oggetto: PEC - MATTM_ - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare PEC - Procedura di Vas del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici: avvio della consultazione sul Rapporto preliminare ambientale predisposto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Articolo 13 comma 1 -

Data protocollo: 29/03/2021

Protocollato da: AOO_01 - Provincia di Belluno

Allegati: 3



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

Questionario per la consultazione preliminare dei
soggetti con competenze ambientali

Gennaio 2021

Premessa

La Consultazione sul Rapporto Preliminare Ambientale del PNACC è finalizzata a permettere una stesura partecipata e condivisa con i Soggetti competenti in materia ambientale del Rapporto Ambientale, definendo adeguatamente la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere. Il presente questionario è finalizzato a facilitare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale consultati relativamente al Rapporto Preliminare Ambientale del PNACC per ricevere suggerimenti e indicazioni utili per l'elaborazione del Rapporto Ambientale.

I Soggetti consultati possono estendere il proprio contributo a tutti gli aspetti ritenuti rilevanti ai fini dell'elaborazione del Rapporto Ambientale, purché coerenti e pertinenti con i contenuti del Piano e con le procedure previste dalla normativa vigente.

Sezione anagrafica

SOGGETTO CON COMPETENZA AMBIENTALE

SITO INTERNET	www.provincia.belluno.it
NOME e COGNOME del rappresentante legale	Antonella Bortoluzzi
RUOLO del rappresentante legale	Dirigente Settore Acque Ambiente Cultura
ENTE DI APPARTENENZA	Amministrazione Provinciale di Belluno
SETTORE DI COMPETENZA	Ambiente
TELEFONO	0437 959297
E-MAIL	a.bortoluzzi@provincia.belluno.it

Stato attuale dell'ambiente

Indicare eventuali osservazioni relativamente agli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e alla sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano.

Il territorio della Provincia di Belluno è stato inserito per la gran parte nella macroregione 4 (Area alpina), la dorsale prealpina nella macroregione 1, la zona dell'Alpago nella macroregione 5. Indipendentemente dalla suddivisione sopra descritta il territorio provinciale si è connotato storicamente, e con accelerata accentuazione nell'ultimo decennio, per la particolare esposizione agli effetti del cambiamento climatico. L'avvento sempre più frequente di eventi meteorologici di particolare intensità, associato alla fragilità idrogeologica del territorio montano, ai contesti vallivi caratterizzati da collegamenti infrastrutturali deboli, allo spopolamento, hanno acuito la gravità e l'impatto del cambiamento in corso. Tutto questo a fronte dell'alta valenza naturalistica e del patrimonio culturale presente sul territorio, elementi questi ben rappresentati dagli indicatori (tabella 6) di caratterizzazione dell'ambiente nella macroregione 4.

Si propone di arricchire gli indicatori sullo stato dell'ambiente (Tabella 2) inserendo l'indicatore dei dissesti presenti (possibili fonti: catasto IFFI, Piani di assetto idrogeologico). Da valutare come indicatore anche il numero e la frequenza dei provvedimenti di riconoscimento dello stato di calamità naturale, da integrare anche quale indicatore di risultato.

Considerata la rapida evoluzione delle dinamiche demografiche si segnala l'opportunità di attingere al censimento ISTAT popolazione e abitazioni 2019. Per quanto concerne le azioni del piano si ritiene che un ruolo rilevante possano avere le azioni rivolte al settore agricolo, se opportunamente calibrate per incentivare l'agricoltura di montagna, che può contribuire significativamente alla limitazione dei dissesti.

Si pone l'attenzione inoltre sui comprensori sciistici: i cambiamenti climatici stanno portando molti comprensori esistenti al di sotto della linea di affidabilità della neve. Servono indirizzi per la loro gestione e riconversione, non pare opportuno in termini di adattamento sostenere ulteriori investimenti per l'innevamento artificiale. Questi indirizzi, che dovrebbero essere tradotti in azioni dai piani di settore regionali, possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario e degli stati membri

Indicare i Piani e i Programmi che si ritiene debbano essere aggiunti nel quadro di coerenza del PNACC con gli strumenti di pianificazione e programmazione europea, nazionale e regionale, aventi come finalità la definizione degli obiettivi di protezione ambientale del PNACC stesso.

TEMA AMBIENTALE	RIFERIMENTI A LIVELLO INTERNAZIONALE	RIFERIMENTI A LIVELLO NAZIONALE	RIFERIMENTI A LIVELLO REGIONALE	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
Biodiversità		Piani di gestione di parchi nazionali	Piani di gestione di parchi regionali	conservazione
Salute umana			Piani di protezione civile	
Suolo			Piani di assetto idrogeologico	Non aggravare le condizioni di dissesto
Acqua			Piani stralcio per la sicurezza idraulica	Sicurezza idraulica
			Piani stralcio per la gestione delle risorse idriche	Salvaguardia risorse idriche
			Piano di gestione del rischio alluvioni	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni
Aria			Piani di tutela e risanamento dell'atmosfera	Risanamento atmosferico e raggiungimento obiettivi di qualità
			Accordo di programma denominato "Bacino Padano"	
Beni materiali e patrimonio culturale			Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale	Ordinato assetto e sviluppo territoriale. Conservazione delle risorse.
			Piani Regolatori Comunali	

Approccio metodologico proposto per il processo di valutazione

Indicare eventuali osservazioni relative all'approccio metodologico scelto per la Valutazione Ambientale Strategica, illustrato nel Rapporto Preliminare Ambientale.

Si condivide in linea generale l'impostazione del RAP.

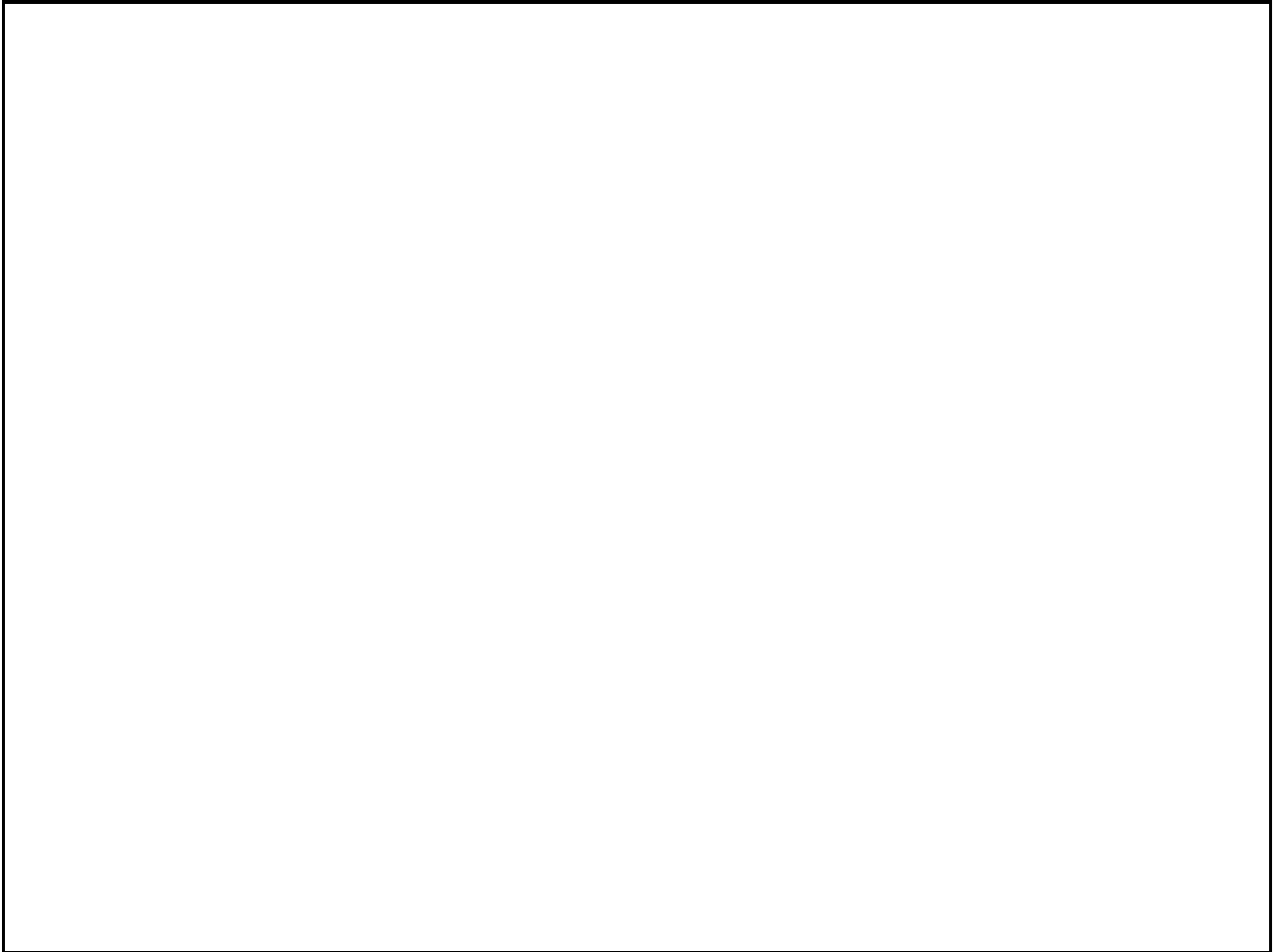
Commenti e osservazioni

Ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e dell'integrazione degli aspetti ambientali nel PNACC ai sensi della normativa vigente, si invita a proporre suggerimenti che possano far emergere aspetti non adeguatamente affrontati nel Rapporto Preliminare Ambientale.

Si pone l'attenzione sul delicato tema della governance per la attuazione del piano ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali da verificare tramite il monitoraggio. E' necessario che gli enti territoriali e locali siano accompagnati nel processo di adeguamento delle proprie pianificazioni in recepimento del PNACC. Strumenti utili potranno essere Linee Guida e buone pratiche per il recepimento, accompagnate da progettualità specifiche per il sostegno del processo (es. CREIAMOPA)

Portata delle informazioni del Rapporto Ambientale

Inserire eventuali integrazioni relative alle Componenti e agli Indicatori proposti, riportati nel pertinente capitolo del Rapporto Preliminare Ambientale, e segnalare la propria disponibilità a fornire dati da fonti più complete ed aggiornate rispetto a quelle riportate.

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for the user to provide additional information or integrations as instructed in the text above.